

Le nuove opportunità della radiofrequenza spiegate dalla Esox informatica

# Sull'«onda» del futuro grazie alla tecnologia Rfid

Nuovi importanti orizzonti si stanno aprendo per il mondo dell'Ict. Le prospettive sono in parte legate all'identificazione automatica a radiofrequenza, meglio conosciuta come Rfid, costituita da quell'insieme di tecnologie che consentono la localizzazione di merci e risorse in tutto il mondo (tag, trasponder, lettori e altre applicazioni ad alto valore tecnologico). Questo sistema di riconoscimento ha già migliorato sensibilmente la gestione di importanti realtà pubbliche e private, firmando con il dimostrarsi maggiormente

performante rispetto al tradizionale codice a barre. Non esiste un ambito nel quale l'Rfid non abbia portato, o stia portando, un netto miglioramento su tutti gli aspetti operativi e gestionali delle attività, con una netta razionalizza-

zione delle risorse disponibili. Gli esempi sono potenzialmente infiniti. Nel campo alimentare, questo insieme di tecnologie ha offerto un importante contributo alla tutela di un made in Italy sempre più soggetto a contraffazioni da parte dei competitor stranieri. Una delle cause history più interessanti di questo tipo è quella del Consorzio del Parmigiano reggiano, che si è avvalso dell'Rfid per l'identificazione univoca della forma, la tracciabilità del prodotto e, dunque, la tutela della garanzia di origine e qualità. «Applicare un sistema di identificazione mediante radiofrequenze può rappresentare una svolta per ogni tipo di azienda, indifferentemente dalle sue dimensioni». A spiegarlo è Maurizio Anselmi, responsabile commerciale di Esox Informatica, società con sede a San Giorgio di Piano (Bologna) e nella città rumena di Sibiu, che rappresenta nel panorama italiano una delle realtà emergen-



Maurizio Anselmi

ti nella creazione di software per la gestione dei dati ottenuti dall'Rfid. Nata come società per la realizzazione e commercializzazione di soluzioni informatiche, con particolare riguardo ai programmi di Enterprise resource planning (con-

trollo di gestione, qualità, archiviazione documentale ecc.), Esox sta puntando con crescente intensità proprio alla creazione di soluzioni gestionali sempre più performanti, avvalendosi della partnership con Softwork, azienda specializzata nella creazione dell'ap-

posito hardware. «Per le piccole imprese, solitamente caratterizzate da un personale insufficiente all'efficace monitoraggio statistico delle attività interne, il suo utilizzo può rappresentare una vera e propria svolta nell'ottimizzazione dei processi produttivi e gestionali. Oltre al miglioramento di questi aspetti, le realtà di dimensioni maggiori possono implementare ulteriori aspetti della loro gestione. Si prenda a esempio la logistica. Acquisita ormai da tutti la filosofia del "just in time", l'identificazione automatica a radiofrequenza offre notevoli vantaggi nel gestire il rapporto con i fornitori».

Fra quei settori che sembrano



Emanuele Lelli

destinati ad avvalersi in misura crescente dell'Rfid va considerato anche quello della Gdo. Gli esperti stanno già tracciando scenari che ne intravedono un ruolo fondamentale nelle attività di fidelizzazione, prevedendo un notevole incremento dello scambio di informazioni fra il consumatore e il punto vendita, che permetterà al primo di monitorare efficacemente l'intera offerta di prodotti all'interno della superficie di vendita e al secondo di adottare strategie marketing sempre più efficaci. L'Rfid potrà offrire un contributo importante anche nel mondo delle esposizioni, dando agli organizzatori la facoltà di monitorare con la massima efficacia quali padiglioni riscontrano il maggiore successo e fare le dovute considerazioni nell'approntare la stessa kermesse per l'anno successivo. «Questo insieme di tecnologie», spiega il direttore tecnico Emanuele Lelli, «rappresenta il futuro per ogni tipo di gestione. E bisogna anche considerare che le opzioni offerte dall'Rfid sono destinate ad aumentare considerevolmente. L'imminente liberalizzazione delle frequenze radio consentirà infatti l'aumento della portata del sistema, sia come distanza fra i suoi vari componenti sia come numero di elementi soggetti a riconoscimento automatico, portando dunque il riconoscimento con radiofrequenza a divenire ulteriormente performante».

**Applicazioni  
nella logistica  
ma anche  
per sofisticate  
strategie  
di marketing**